

sentenza Nanjing Metalink avrebbe, infatti, giocato un ruolo determinante nel procedimento amministrativo e, se la Commissione si fosse conformata alle esigenze procedurali dell'art. 20, n. 5, del regolamento di base, la ricorrente avrebbe potuto utilmente far valere la propria interpretazione dell'art. 2, n. 7, lett. c), del regolamento di base.

-
- (¹) Regolamento (CE) del Consiglio 23 aprile 2007, n. 452, che istituisce un dazio antidumping definitivo e dispone la riscossione definitiva del dazio provvisorio istituito sulle importazioni di assi da stiro originarie della Repubblica popolare cinese e dell'Ucraina (GU L 109, pag. 12).
- (²) Regolamento (CE) del Consiglio 22 dicembre 1995, n. 384, relativo alla difesa contro le importazioni oggetto di dumping da parte di paesi non membri della Comunità europea (GU 1996, L 56, pag. 1).

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Tribunal Superior de Justicia de Cataluña (Spagna) il 14 aprile 2008
— N.N. Renta, S.A./Generalidad de Cataluña

(Causa C-151/08)

(2008/C 158/17)

Lingua processuale: lo spagnolo

Giudice del rinvio

Tribunal Superior de Justicia de Cataluña

Parti

Ricorrente: N.N. Renta, S.A.

Convenuta: Generalidad de Cataluña

Questione pregiudiziale

Se sia compatibile con l'art. 33 della sesta direttiva del Consiglio 17 maggio 1977, 77/388/CEE (¹), il mantenimento in essere della quota graduale o proporzionale dell'imposta sugli atti giuridici documentali quando essa si applica alla stipulazione di una compravendita realizzata da un imprenditore la cui attività principale sia la compravendita di immobili o l'acquisto dei medesimi al fine della loro successiva trasformazione o locazione, dato che il fatto generatore, la base imponibile e il soggetto passivo coincidono con quelli dell'imposta sul valore aggiunto, che grava contemporaneamente sulla medesima operazione di compravendita.

(¹) In materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari — Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme (GU L 145, pag. 1).

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Hoge Raad der Nederlanden il 16 aprile 2008 — X/ Staatssecretaris Van Financiën

(Causa C-155/08)

(2008/C 158/18)

Lingua processuale: l'olandese

Giudice del rinvio

Hoge Raad der Nederlanden.

Parti

Ricorrente: X.

Convenuto: Staatssecretaris Van Financiën.

Questioni pregiudiziali

- 1) Se gli artt. 49 e 56 CE debbano essere interpretati nel senso che essi non ostano a che uno Stato membro, nei casi in cui (redditi derivanti da) risparmi all'estero che non siano stati dichiarati alle sue autorità fiscali, applichi un regime normativo che prevede un termine per l'accertamento di dodici anni, a compensazione dell'assenza di effettive possibilità di controllo sui beni all'estero, mentre per (redditi derivanti da) risparmi che sono stati mantenuti all'interno del suo territorio, dove invece esistono siffatte possibilità effettive di controllo, vige un termine di cinque anni.
- 2) Ai fini della soluzione della prima questione, se faccia differenza il fatto che i beni siano mantenuti in uno Stato membro che applica il segreto bancario.
- 3) Qualora la prima questione sia risolta affermativamente, se gli artt. 49 CE e 56 CE non ostino neppure a che un'ammonda inflitta per l'omessa dichiarazione di redditi o patrimoni con riferimento ai quali si esige a posteriori l'imposta venga determinata in proporzione all'importo richiesto per il periodo più lungo.